



Segreteria Generale

Prot. n. 07/2456

Palermo li 12 novembre 2007

OGGETTO: emanazione Direttive per l'avvio delle contrattazioni relative al rinnovo del C.C.R.L. quadriennio giuridico 2006/2009 ed economico 2006/2007 del comparto non dirigenziale – Osservazioni.

Onorevole Presidente della Regione Siciliana
Dott. Salvatore Cuffaro

Onorevole Assessore alla Presidenza
Dott. Mario Torrisi

Onorevoli Assessori Regionali
Componenti la Giunta di Governo

Segretario Generale
Dott. Salvatore Taormina

p.c. Presidente dell'ARAN Sicilia
Dott. Girolamo Di Vita

Dirigente Generale Dipartimento Personale
Dott. Alfredo Liotta

La scrivente Organizzazione Sindacale, nell'ambito dell'espletamento dei propri doveri istituzionali a tutela degli interessi legittimi di tutti i lavoratori della Regione Siciliana e delle Amministrazioni ad essa assimilabili e nell'ottica di un miglioramento complessivo dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, intende, con la presente, porre all'attenzione delle SS.LL. Onorevoli alcune considerazioni ritenute utili per un approfondimento complessivo legato ad un'analisi realistica dei fabbisogni delle Amministrazioni in termini di strutture e risorse umane.

Alla vigilia, infatti, dell'emanazione da parte della Giunta di Governo delle direttive propedeutiche all'avvio della stagione contrattuale indicata in oggetto, riteniamo utile evidenziare alcuni aspetti che motivano alcune delle rivendicazioni sindacali portate avanti dal Cobas/Codir e che sono state ampiamente dibattute e rese note anche attraverso la presentazione della piattaforma contrattuale presentata alla SS.LL. Onorevoli nel mese di maggio scorso.

Tralasciando, in questa fase, alcuni aspetti, sia pur fondamentali, di carattere giuridico ed organizzativo legati alla necessità di una seria valorizzazione delle professionalità del personale attraverso una nuova

Segreteria Generale

concezione di gestione incentivante e motivazionale anche attraverso lo sviluppo di percorsi e prospettive di carriera e che, comunque, saranno oggetto di specifiche contrattazioni con l'ARAN Sicilia, ci pregiamo trasmettere, in allegato alla presente, uno studio pubblicato dalla Guida Monaci sotto il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria, distribuito durante i lavori del Salone Europeo della Comunicazione Pubblica COM.PA di Bologna il 6, 7 ed 8 novembre scorsi nel quale, sostanzialmente ed alla presenza di dati incontestabili, vengono sfatati alcuni luoghi comuni relativi alla pubblica amministrazione italiana in termini di numero di addetti ed in termini di costi e di retribuzioni.

In tale contesto, come risulta dallo studio allegato, l'Italia risulta essere di gran lunga inferiore, rispetto a paesi membri con pari tasso di sviluppo, sia come numero di addetti impegnati nella pubblica amministrazione in genere e sia come retribuzioni che risultano essere di gran lunga inferiori alla media europea.

In questa verità, a nostro parere, deve incardinarsi specificatamente la realtà della pubblica amministrazione regionale siciliana che, a fronte di 62,1 addetti nella P.A. per ogni mille abitanti come media nazionale, incide, in Sicilia, soltanto con 3,62 unità per mille abitanti risultando essere incontrovertibilmente una media notevolmente inferiore a quella di tutte le altre regioni d'Italia soprattutto se si tiene conto oggettivamente di tutte quelle competenze che, a differenza del resto del paese, gravano sulla Regione Siciliana (Corpo Forestale, Uffici del Genio Civile, Motorizzazioni, Beni Culturali, Ispettorati ed Uffici del Lavoro, Enti Parco, Servizi Turistici etc.) e che registrano, di gran lunga, la maggiore presenza e consistenza di personale regionale.

Tale raffronto, analitico ed incontestabile, risulta comparando i dati ISTAT relativi al censimento del 21 ottobre 2001, dove la popolazione residente in Sicilia ammontava a 4.968.991 unità e stimando (per eccesso) in 18.000 i dipendenti che operano, a qualsiasi titolo, nella Regione Siciliana.

In riferimento, poi, alle retribuzioni dei pubblici dipendenti occorre segnalare che lo studio comparativo pubblicato dalla Guida Monaci e basato su dati EURISPES, comprovando quanto sostenuto dalla scrivente Organizzazione Sindacale nel corso di questi ultimi anni, pone fine, inequivocabilmente e definitivamente, alla falsa nomea subita anche dai dipendenti regionali in tema di retribuzioni. Con una media di 23.477 euro di retribuzione annua netta dei dipendenti pubblici, infatti, l'Italia si colloca all'ultimo posto rispetto ai paesi più industrializzati membri dell'Unione Europea dove i costi e le retribuzioni sono decisamente superiori (è sintomatico il caso della Spagna che si colloca al secondo posto vantando un reddito medio netto pro capite di 27.662 euro per ogni pubblico dipendente e ciò nonostante registri un costo della vita tra i più bassi della comunità europea).



Segreteria Generale

In tale contesto va da sé che la media retributiva netta presa in esame dal documento ufficiale allegato risulta incredibilmente superiore anche alla media retributiva netta dei dipendenti regionali comprovando la demagogia usata ad arte ormai quasi quotidianamente e provocatoriamente da certe campagne di stampa orchestrate per denigrare la funzione pubblica e l'intera categoria.

In conclusione, alla vigilia dell'emanazione delle suddette direttive che, certamente, conterranno linee d'indirizzo tendenti ad una ristrutturazione amministrativa degli uffici regionali e ad incentivare maggiormente il personale più produttivo, si chiede alle SS.LL. Onorevoli di tenere prioritariamente presente che è indispensabile riportare certezza ed entusiasmo sul futuro lavorativo del personale attraverso processi di valorizzazione delle professionalità ed una rideterminazione retributiva che consenta serenamente di affrontare l'attività quotidiana attraverso un reale recupero del potere d'acquisto degli stipendi fortemente e quotidianamente depauperati dall'esponenziale e costante aumento del costo della vita.

Distinti saluti.

f.to in originale

I Segretari Generali
Marcello Minio – Dario Matranga